

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 18.—
Sei mesi . . . > 8.50
Tre mesi . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 5 settembre

Ai gementi con Bonghi

A coloro che si sono commossi davvero, ed ai più che hanno fatto le viste di commoversi ai lai pietosi di Ruggero Bonghi, sul pericolo imminente che minaccia la monarchia:

A coloro che, in verba magistri, credono, ed ai molti che, pro domo, affermano la monarchia diventata tanto debole, e dunque tanto impopolare in Italia, che possa bastare lo sforzo, più o meno avventato, di una fazione per farla svanita come nebbia al vento:

A coloro che, a memoria, ripetono, ed ai non pochi che, cicaronicamente, insegnano come qualmente il popolo italiano si debba preoccupare, o si preoccupi, principalmente della questione di forma del governo:

Noi dedichiamo il programma politico, economico, e morale giuridico, che il comitato elettorale dell'Unione democratica imolese, pei repubblicani e socialisti di Romagna e d'Italia, ha dichiarato proprio.

Ed a coloro che si sono commossi, a coloro che hanno creduto, e ripetuto, agli uomini in buona fede insomma, noi domandiamo se dallo studio onesto di questo programma non risulti chiaro come luce meridiana:

Che non solamente la maggioranza degli italiani, ma nemmeno le minoranze più avanzate, si preoccupano davvero, come Bonghi falsamente ha gemuto, di sostituire questa od altra forma di governo al governo parlamentare esistente:

Appendice del Bacchiglione 3.

LA DONNA DEL MARE

(DAL TEDESCO)

(versione di Roberto Marin.)

«Massimiliano non gli rimase a lungo vicino, quanto nei primi momenti. D'altronde le loro nature erano molto differenti. Ma alla mia materna perspicacia non potava sfuggire, che Frank si sentiva sempre più tratto verso Lilli, e che la singolare impressione da essa provata in principio, quando aveva osservata la di lui fisonomia, aveva ceduto al posto ad un certo malessere che si manifestava molto chiaramente qualora essa, una sol volta, alla solita ora, non avesse potuto vederlo.

«Doveva rallegrarmi ciò, oppure rammaricarmi?

«Non lo sapeva proprio; nemmeno i soliti presentimenti mi vollero loro guidare questa volta. Ma è certo che non avrei potuto desiderarmi, a dispetto di tutto il mistero dal quale era circondato, nessun genere di amabile. Te lo posso ben dire in confidenza.

«Checché ne fosse, sembrava che tutto dovesse condurre ad un risultato veramente felice. Ma una sera, mentre noi, in una vivace discussione con Frank, prendevamo la difesa del vi-

E che dunque noi eravamo nel vero quando, sia pure rimettendoci ranno e sapone, abbiamo insegnato al candido araldo di tutte le impotenze conservatrici, che nelle prossime elezioni la lotta non si combatterà tra repubblica e monarchia, ma ancora, e sempre, tra conservatori da una parte e progressisti dall'altra.

Non già che noi vogliamo affermare i repubblicani delle Romagne e d'Italia abbiano rinunciato di punto in bianco ai propri ideali politici. Ai Bonghi cosifatte menzogne. Ma precisamente ai Bonghi, e, distinzione premessa, agli uomini in buona fede, noi domandiamo:

Se sia il caso di parlare onestamente di pericoli che minacciano la monarchia, precisamente quando coloro che pur si affermano repubblicani, si trovano ridotti a legarsi coi socialisti, ieri combattuti, a ripiegare il vessillo proprio, nella convinzione che il paese, desideroso di progressi sostanziali, non li avrebbe seguiti lontano un metro per una pura proclamazione di forme.

E rivolgendoci ora ai progressisti propriamente detti, ai non socialisti per scuola e meno per setta, ai non repubblicani per sistema, ai nostri fratelli di fede politica infine, domandiamo loro se non credono con noi il programma dell'Unione Democratica Imolese atto ad essere discusso tutto alla Camera, vale a dire nel rigoroso limite delle istituzioni esistenti, certo non moderatescamente intese.

Che se i moderati, richiesti alla volta loro, negassero, ebbene: noi

vere piacevole della nostra città, argomento che non gli andava ai versi per nulla, avvenne che Lilli, per la prima volta, mentovasse la nostra villa qui presso al mare. Massimiliano aggiunse scherzando che in campagna da noi non si poteva avere gran che, eccetto un bagno, una vivanda di pesce, ed in inverno per caso qualcuna di lepre; ma, qualora non temesse annoiarsi con me e Lilli, doveva in ogni caso visitarci.

«Già fin da quando mio figlio aveva principiato a parlare di ciò, io aveva osservato con ispavento, che il viso di Frank si era coperto di un pallore mortale. Prima ch'io potessi domandargli cosa avesse, si alzò, prese in fretta il suo cappello e si congedò colla più strana precipitazione sotto il pretesto, che a mezza voce balbettò, d'essersi tutto ad un tratto ricordato di una lettera importante, che doveva essere scritta assolutamente entro la giornata.

«Ti puoi immaginare, mia cara, con quale stupore noi gli guardavamo dietro. Ma cosa dovevamo noi pensare e dire, allorché l'indomani di buon mattino ci venne recapitato un suo biglietto nel quale, con cordiali parole, si accomiatava, scusandosi del suo precipitoso allontanarsi del giorno antecedente e ci pregava di serbargli un amichevole ricordo, anche nel caso che ad esso non fosse dato di esser degno di tanta bontà. E concludeva affermando non essere proprio destinato a diventare un uomo felice.

avremmo il diritto di affermare che, nell'attitudine di consentire a progressi e nella solidità della forma di governo monarchico-costituzionale, abbiamo fede cento volte più larga e sincera che i moderati non abbiano.

Questo premesso, e constatato che al liberalismo del governo di parte progressista è dovuto se i repubblicani — gli ammanettati a Villa Ruffi, ed i socialisti, perpetuamente minacciati dall'ammonizione — si dispongono ad entrare nell'orbita costituzionale, e vi sono entrati già anzi per il fatto che intendono essere rappresentati in Parlamento, ecco il programma:

Non lo dichiariamo nostro, perchè non crediamo alla opportunità di certi desideratum, e perchè dobbiamo riconoscere che una troppo larga parte fu fatta in esso all'elemento fantastico. D'altronde noi ne abbiamo uno nostro, chiaramente formulato. E non è certamente ultima tra le sue parti il principio, che i partiti nazionali e progressisti, per quanto eccessivi, anzi che repressi, devono essere possibilmente attratti nell'orbita parlamentare, dove le angolosità si smussano, e le fantasticherie vengono grado grado temperandosi a pratica.

Nell'ordine politico:

- 1. Suffragio universale politico e amministrativo, da estendersi alla donna, nell'intento di rivendicare, per questo mezzo, al popolo la sua piena sovranità e il suo diritto costituzionale.
2. Abolizione del giuramento politico.
3. Indennità ai deputati.
4. Libertà piena ed intera di parola, di stampa, di riunione, di associazione, di coalizione e di sciopero.

«Ciò mi fa sovvenire di un certo Eugenio Aram, — esclamò la signora Cornelia — Povera Lilli!

«Esa è una fanciulla singolare — soggiunse sospirando la madre. — Non una sola parola di lamento essa pronunciò circa questo improvviso risvegliarsi da un sogno il quale ahimè! le aveva radicate speranze troppo profondamente nel cuore. Ma il suo contegno serio e tranquillo era ad un tempo tanto commovente che lo stesso Massimiliano, il quale ama visceratamente sua sorella, quantunque avesse vissuto sino allora con essa sempre sul piede di guerra, cambiò del tutto le sue maniere verso di lei e la trattò con le più delicate attenzioni, quasi sentisse in se il dovere di compensarla di una felicità perduta.

«Capirai che da quell'istante anche noi non trovammo più tanto il piacere di un tempo presso al mare. Arrivati appena di nuovo a casa però, m'informai della famiglia di Frank e dei destini che, a quanto pareva, tanto sciaguratamente lo perseguitavano. Appresi che la sua casa paterna già da cinque anni era rimasta deserta e chiusa. Fino a quell'epoca il vecchio Frank vi aveva abitato con questo figlio ed una unica, amabile figlia, vivendo molto ritirato; ma i pochi amici che andavano e venivano presso di loro, unanimi convennero nel dire che non avevano mai veduto una famiglia più tranquilla e più geniale. La madre era morta giovanissima, ed allora, il figlio, maggiore di alcuni anni

- 5. Abolizione degli eserciti permanenti, sostituiti dalla nazione armata.
6. Autonomia dei Comuni per tutto ciò che si riferisce alla loro amministrazione interna — al loro bilancio — alla polizia.
7. Abolizione delle Leggi eccezionali di pubblica sicurezza, dell'ammonizione e del domicilio coatto.

Nell'ordine economico:

- 8. L'imitazione legale delle ore di lavoro. Regolamento del lavoro delle donne e dei fanciulli negli opifici.
9. Fissazione legale del minimo dei salari in relazione al lavoro e al costo dei viveri nelle varie località.
10. Responsabilità giuridica degli impresari, appaltatori o padroni nei casi d'infortuni avvenuti nel lavoro.
11. Abolizione del lavoro negli stabilimenti penali, ovvero organamento nazionale di questo lavoro in guisa che non possa far concorrenza micidiale agli operai liberi.
12. Sussistenza nazionale assicurata agli operai resi inabili al lavoro per vecchiaia o per malattie contratte nel lavoro. Cassa pensioni nazionale, ovvero aiuti alle istituzioni od associazioni, che intendano provvedere alla vecchiaia ed all'impotenza al lavoro.
13. Provvedimenti speciali per gli operai mancanti di lavoro.
14. Intervento dello stato e dei comuni, in nome dell'igiene, della morale e della giustizia, nelle relazioni economiche fra operai e padroni.
15. Che i lavori dello stato e dei comuni, nonchè tutti i lavori di utilità pubblica, siano affidati ad associazioni operaie accreditate dai comuni e dallo stato. Attribuzione alle società operaie agricole ed industriali, accreditate dallo stato e dai comuni, delle terre e delle industrie comunali e nazionali.
16. Regolamento del patrimonio delle opere pie in modo da destinarlo a totale beneficio delle classi lavoratrici.
17. Provvedimenti che impediscano l'emigrazione.

d'età, prese cura come un'aia della sua sorellina, poichè il papà, intormentito dalla gotta, doveva passare la maggior parte del tempo nella sua poltrona. Anche quando essa ingrandì, ed egli fu militare, queste circostanze non cambiarono, e la giovinetta non fu veduta sortire se non a braccetto del fratello.

«Ora, senti quale spaventoso avvenimento! I due fratelli che andavano a gara sempre in tutti gli esercizi del corpo, come nel nuotare, cavalcare, tirare al bersaglio, un giorno, nel cuore dell'inverno, uscirono tutti allegri di casa, per recarsi a pattinare sul mare gelato... Orribile! Alla sera il vecchio padre riceveva la notizia che sua figlia era sparita in un crepaccio, che non la si era veduta ricomparire, e che il fratello si andava aggirando qua e là lungo la spiaggia, muto, come impazzito.

«Quale spaventevole sciagura! — esclamò la signora Cornelia. — Ora mi ricordo di aver letto di ciò in un giornale. Nessuna meraviglia che l'infelice fratello abbia orrore di queste contrade.

«Egli dovette finalmente lasciarsi strappare da quel luogo mentre il letto di ghiaccio, ahimè! ricopriva ancora il cadavere, della sorella adorata. E la perdita del sonno gli impediva di compiere un più severo dovere. Il padre all'udire le tremende notizie fu colpito da apoplezia; visse però ancora parecchi mesi, ma non era una vera assistenza quella che

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3386 A.

I manoscritti non si restituiscono.

18. Abolizione di tutte le tasse indirette e di tutte quelle che pesano sui generi di prima necessità; trasformazione di tutte le tasse dirette in una tassa unica progressiva sulla rendita e sulla eredità.

19. Riscatto per parte dello stato, delle vie ferrate, delle vie di tramvia, dei grandi mezzi di navigazione, delle miniere, ecc.

20. Riconoscimento giuridico, senza alcuna ingerenza governativa, delle società operaie di mutuo soccorso, cooperative, ecc., sol che denunciino la loro esistenza.

Nell'ordine morale e giuridico:

21. Abolizione del 1° articolo dello Statuto.

22. Abolizione delle guarentigie.

23. Separazione assoluta delle chiese dallo stato; le chiese — associazioni come tutte le altre — soggette al diritto comune.

24. Istruzione primaria gratuita laica nazionale obbligatoria per i fanciulli d'ambo i sessi.

25. Organamento nazionale dell'insegnamento professionale e scientifico.

26. Revisione della legislazione penale in rapporto colla scienza.

27. Elezione dei giurati e dei magistrati per suffragio universale.

28. Emancipazione civile della donna.

29. Abolizione dei regolamenti che sanciscono la prostituzione.

Victor Hugo e l'Italia

Il corrispondente parigino di un giornale romano, fu giorni sono a visitare Victor Hugo. La conversazione del sommo poeta assunse tosto un carattere di grandissima intimità. Val la pena di riportarne due brani; il primo dei quali si riferisce alla latitudine dell'autore dei Miserables, ed il secondo al suo vivissimo affetto per l'Italia.

«Appena io fui entrato — scrive il corrispondente — dopo le prime pa-

gli poteva venir prestata da un figlio infelice al quale gli alti lamenti del padre, gli occhi semispeniti ricordavano tutto l'orrore dell'infortunio sofferto. Finalmente dopo la morte del vecchio, il figlio si allontanò dal recente sepolcro, ed errante in lontane regioni, non trovò certo la pace.

«Poveretto, poveretto!... e Lilli?...

«Esa sa tutto perchè quantunque mi adoperassi per far sì che dimenticasse l'infelice che soffriva così inognatamente; pure io stessa avevo troppo preso ad amarlo per poter tollerare che nell'animo della mia figliuola potesse sorgere il sospetto che una colpa separasse Frank dagli uomini. Ed ora Cornelia, per quanto debole sia la speranza, io spero, spero che col tempo l'orrido spettro che lo tormenta sempre possa essere scongiurato; spero che il povero Frank possa essere riguadagnato nuovamente alla società, alla vita. Sembra del resto che anche esso si adoperi, si sforzi a rilevarsi. Egli è ricomparso, come ci scrisse Massimiliano, nella città, ed anche recentemente avendo incontrato mio figlio lungo la strada, ha cercato involontariamente, di schivarlo, ma poi, come per una repentina risoluzione, gli è andato incontro, gli strinse cordialmente la mano, si è informato di noi, dicendogli che ha poco tempo disponibile ma che, se gli sarà possibile, verrà qui in campagna a visitarci.

(Continua) PAOLO HEYSE.

Anguillara. — Certo Beganelle aveva lasciata una sua barca nel fiume Gorzon.

Passando per di là alcuni ignoti vi montarono sopra e se ne andarono poi fatti loro.

Il Beganelle sta cercando ancora la sua barca.

Montagnana. — Il 24 corrente mese si inaugurerà solennemente il monumento a re V. E.

— Il conte Giusti proprietario della tomba di Vettor Pisani intende farla esaminare per vedere se realmente vi sieno contenute le spoglie del grande ammiraglio veneziano.

Saletto. — Trattasi di una capanna abbruciata di spettanza di certo Paolo Stevanin. Bisogna riconoscere che si trattasse di ben meschina cosa, se il danno ascende a sole lire 160. Eppure tanta gente nel nostro suburbio non ha altro ricovero che quei casolari o capanne che sieno.

Vescovana. — Le roncole di cui si servono i nostri contadini sono alle volte assai pericolose, poichè questi non se ne servono soltanto per lavori, ma le adoperano anche nelle risse.

Uno di questi fatti avvenne l'altro giorno in Vescovana; certo M. S. in una rissa inferiva appunto con una roncola una ferita in una mano a certo Ernesto Tamalghini. Per la guarigione ci vorranno almeno otto giorni.

Cronaca Cittadina

Congresso degli oculisti. — Seduta del 5 Sett. ore 10 antim.

Dichiarata aperta dal presidente la seduta, il segretario dott. Corazza legge il verbale della precedente.

La parola è data al dott. Moyné, oculista della R. S. Casa dell'Annunziata in Napoli, che ricorda le proposte fatte nel Congresso dell'anno scorso a Roma ed enumerando i temi svolti nei vari congressi stranieri, viene alle seguenti conclusioni e propone per un futuro Congresso i seguenti argomenti da svolgersi:

1. Delle semplici matassine di lana di Holmgren sino agli ultimi apparecchi.
2. E' necessario fare una diagnosi sulla percezione cromatica del personale ferroviario.
3. In quali proporzioni sono i dalttonici in Italia, congeniti ed acquisiti, tra l'alta e bassa, per diversità del clima e di genere di vita.

Esponè quindi e descrive il metodo di Donders per esaminare la facoltà visiva cromatica del personale delle ferrovie e marina.

Il dott. Velardi di Napoli legge una lunga nota di studi statistici sul dalttonismo fra il personale ferroviario dell'Italia meridionale e ne espone i seguenti risultati:

Esplorazioni eseguite su 2216 persone delle quali 1316 sono agenti in servizio sociale, 900 presentati quali aspiranti ad impieghi.

Della cifra generale l'autore ne ha esaminati 460 nello spazio di 15 mesi, il resto fu veduto dall'ispettore generale ferroviario dott. R. ochi e da altri professori oculisti Vitali, Gotti e Musumeci, e conclude:

Esaminati 2216	
Ciechi pel rosso e pel verde	12
» pel solo verde	13
» pel solo rosso	12
Totale	37

Da cui la proporzione della cecità completa di uno o due colori è rappresentata dell'1.6 0/0.

Cecità completa pel rosso e pel verde	8
Cecità completa dal solo verde	4
» dal solo rosso	2
Totale	14

Il senso cromatico debolissimo, cecità incompleta prodotta da uno o due colori, è rappresentata dalla proporzione del 0.63 per 0/0.

Infine di senso cromatico debole si

è grato annunciarvi intanto come il nostro paese di questi giorni sia animato di insolita vita e di brio dovuti alla quantità enorme di forestieri e di forestiere.

Le domande di alloggi pel giorno di venerdì sono infinite ed alberghi e case private son prese d'assedio.

Si ritiene probabile la venuta a Vittorio, per domenica 10, dell'onorev. Visconti-Venosta, vero spostato nel collegio di Vittorio, il quale terrà il suo discorso fervorino politico nella sala del teatro di Serravalle. Non mancherà di tenervene informati tanto più che deve riescire interessante, fatto in *articolo mortis*. Almeno *hoc est in votis*, del partito liberale oramai compatto sotto il vessillo della operosità e della democrazia.

Belluno. — Il Consiglio Provinciale respinse il ricorso contro l'elezione a consigliere del dott. Luigi De Candido, surrogò il Genova deputato provinciale e Sindaco di Pieve Cadore che optò per questo ufficio, con Giov. Lolero pure di Pieve Cadore, passò all'ordine del giorno sul concorso per l'Esposizione mondiale di Roma, pose a disposizione della Deputazione 500 lire pel Concorso Agrario Regionale di Udine e approvò il consuntivo 1881 e il preventivo 1883 colla deficienza di lire 246,267,26 da coprirsi con la sovrimposta provinciale.

Dolo. — Ebbe luogo a Dolo un banchetto operaio di circa cento persone. Era rallegrato dalla banda del paese; procedette con ammirabile ordine e perfetta armonia. Parlarono applauditi i signori Ceroni, il sindaco Ferrucini, Zabeo e Swift.

La Banda suonò la marcia reale e l'inno di Garibaldi; furono spediti telegrammi al re ed a Cavalotti.

Latisana. — Incominciarono le lezioni di ginnastica educativa ai maestri in actualità di servizio che non avevano ancora subito il relativo esame. Essi fanno grandi elogi al maestro Ferruglio che li istruisce.

Lesstizza. — A tutto settembre è aperto concorso al posto di medico-chirurgo di quel comune coll'annuo onorario di lire 1800, aggravato dell'imposta di ricchezza mobile ma con abitazione gratuita.

Mira. — Persona notissima a nome De B... veniva arrestata a merito del delegato Canili del Dolo, siccome incolpata di falsificazioni cambiarie, a danno della Ditta Dian di Vigonovo e Prodocimi.

A cura di certo Gilli si vendono le opere del Gomitato a favore della sua famiglia.

Salzano. — Una cucina economica fondata a merito del dott. Girardi il 11 Giugno dispensò finora 13,685 litri di minestra.

Essa servirà di modello a quella progettata in Mirano.

Thiene. — Al Consiglio Comunale, convocato d'urgenza in via straordinaria, veniva dalla Giunta proposta e ad unanimità approvata la massima del concorso per ital. lire 36,000, area ed acqua per l'aquartieramento di un battaglione di fanteria e di una batteria di cannoni da montagna con circa 60 tra cavalli e muli.

Treviso. — È prorogato a tutto il 15 corr. il concorso al posto vacante presso l'Istituto tecnico di professore titolare di chimica generale agraria e merceologica coll'annuo stipendio di L. 2000 e l'aumento graduale del 5 per 100 sotto determinate condizioni. Se il prescelto non avesse mai coperto come professore la cattedra di chimica in un pubblico istituto è fatta espressa riserva di nominarlo come reggente, coll'annuo stipendio di L. 1600 per due anni di esperimento.

Venezia. — Continua l'agitazione prodotta dall'agitarsi dei clericali con alla testa il patriarca contro i due giornali *Veneto Cristiano* e *Fra Paolo Sarpi*; si passa a vie di fatto fra clericali e oppositori. Perché l'autorità non provvede?

Vicenza. — Fu nominata la nuova giunta municipale, ecco i risultati dell'elezione.

Votanti n. 36. Rieletti: Biego ing. Alvise, voti 26 — Malvezzi dott. Rodolfo, 21 — Bonin Lodovico, 21 — Zanella avv. Giuseppe, 21 — Franco Giuseppe, 20 — e riusciva pure eletto Colleon Guardino con voti 22.

Ad assessore supplente venne nominato a grande maggioranza il consigliere Pigatti.

baule che io — sia detto incidentalmente — sino a prova contraria sono tentato a credere una mistificazione della nostra vigile polizia, non ha valso a turbare quella calma.

Così noi continuiamo a vivere più tranquilli che mai, più sicuri che a Vienna e non sentiamo per ora alcun bisogno di quei mezzi drastici della farmacia dei ciarlatani di Praga che superflamente si preoccupano per la vita e le sostanze dei cittadini di Trieste.

Sarebbe stato il più grave errore che il governo avrebbe potuto commettere accettando le proposte di quei zelantissimi cottimisti del patriottismo assolutista.

E sarebbe anche un controsenso il voler attaccar briga coll'innocente governo italiano.

Gli slavi hanno emesso la parola d'ordine *I redenta* ed hanno aperta una *carcin selvaggia contro tutto ciò che porta il nome italiano sulla costa adriatica, caccia che, se stesse in loro, dovrebbe finire colla forca e colla ruota.*

Ognuno che conosce a fondo le condizioni della Dalmazia deve trovare molto male applicato il sistema con cui la *Politik* di Praga denuncia la popolazione italiana della Dalmazia.

Il mondo, del resto, saprà dopo il congresso che i deputati Sloveni intendono di tenere, quali mezzi essi propongono per *spazzare dalla costa adriatica l'elemento italiano.*

Et nunc erudimini.

Corriere Veneto

Lendinara, 4. — Il nostro corrispondente scrive:

« La *Sonnambula* ebbe ottimo successo al teatro Ballarin di Lendinara. Lodevole l'esecuzione dell'orchestra, diretta con molta intelligenza dal giovane maestro Ponzilacqua. La prima donna signora Vittorina Stracca si è cattivata intere le simpatie del pubblico con la sua bella voce, col suo canto delicato e di buonissima scuola. Il tenore sig. Lombardi, ricco di studio e dotato di un timbro di voce simpaticissimo, fu all'altezza della fama di artista egregio che seppe meritarsi in teatri ben più importanti che questo non sia. Molti applausi la contralto sig. Adele Giordani per la sua voce robusta, per il suo buon metodo di canto e pel suo possesso di scena. Veramente bene anche il basso signor Bergami. In complesso uno spettacolo del tutto degno di un teatro più vasto e di una città più importante. »

Libero.

Saello, 4. — Ci scrivono:

« Il Consiglio Comunale, revocando la deliberazione 26 marzo, alla unanimità — votanti quindici, voti favorevoli quindici — ieri, domenica tre settembre, ha nominato a vita medico-chirurgo condotto il dott. Placido Monis, in seguito ad ordine del giorno presentato da tredici consiglieri, svolto dal dott. Cavarzerani, ed appoggiato da eminenti giureconsulti con pareri scritti. »

Passato quindi il Consiglio alla nomina della Giunta, sconfisse con splendida votazione la cessata amministrazione, eleggendo ad Assessori effettivi il dott. Cavarzerani, il co. Brandolin, il sig. Comilotti ed il sig. Liberali; e ad Assessori supplenti i signori Paderrelli e Lorenzetti.

Queste deliberazioni erano in paese vivamente desiderate. »

Vittorio, 4. — L'egregio amico che rappresenterà il *Bacchiglione* alla festa d'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele e della lapide ai caduti per la patria, ci scrive:

« Mi riservo, naturalmente, di mandarvi dettagliata descrizione della festa di inaugurazione del monumento al Re e della lapide ai caduti per la patria, avvenimenti che si fondono assieme e si completano così che la giornata di venerdì p. v. resterà sempre di cara memoria ai Vittoriosi. Mi

La Post di Berlino e la Francia

La *Post*, giornale ufficio della Cancelleria tedesca, ha un importante articolo dal titolo *L'Inghilterra e la Francia in Egitto*, in cui conchiude che la politica della Francia va di male in peggio e teme che finirà colla guerra. L'Inghilterra, da sola padrona dell'Egitto, potrà far testa alla Russia in Oriente.

Corriere Interno

Il bilancio della marina

L'on. Magliani, coerente alle dichiarazioni fatte al Senato nella recente discussione sulle opere militari, riconoscerà il bisogno che nel 1883 il bilancio della marina abbia assegni maggiori.

L'on. ministro delle finanze intende di mettere a disposizione del suo collega, ministro della marina, il residuo che vi sarà nel bilancio generale, oltre il fondo delle impreviste, per i bisogni ed i miglioramenti dei servizi pubblici.

Corso forzoso

Alla *Nazione* telegrafano da Roma correr voce nei circoli finanziari che manchino soltanto sessanta milioni per compiere i versamenti del prestito.

Possiamo confermare — dice la *Riforma*, — la notizia del giornale fiorentino, non trattandosi d'una semplice diceria, ma di un fatto reale.

Il bilancio delle finanze

Prevedesi che nel 1883 le spese straordinarie effettive ascenderanno a 79 milioni; ma l'onere maggiore della finanza sarà compensato da un rilevante beneficio negli ammortamenti.

L'on. ministro delle finanze farà assegnamento per il 1883 sopra una maggiore entrata di 5 milioni nei proventi dei tabacchi.

Al campo di Perugia

Le truppe che eseguono le grandi manovre sono decimate dalle insolazioni e dai casi di estenuazione di forze. La classe del 1876 è quella che ha dato maggior contingente di infermi.

La prima divisione occupò oggi questa città; era eccessivamente affaticata. Si attende il Re col principe Amedeo e con tutte le delegazioni estere pel 7.

Il Re alloggerà alla Prefettura. Perugia prepara liete accoglienze.

Il Re si recherà a Foligno il 12 nel qual giorno arriveranno qui la Regina e il principe di Napoli che si tratteranno a tutto il 14.

Il meeting di Faenza

Ieri (4) ha avuto luogo a Faenza il meeting contro l'ammonizione, presieduto da Saffi. C'era molta folla, e la discussione è stata parecchie volte interrotta dal delegato e dall'ispettore di pubblica sicurezza, che erano presenti in uniforme.

Vi assistevano i capi delle diverse Associazioni repubblicane.

L'adunanza si sciolse senza disordini; le truppe erano consegnate.

Corriere Nazionale

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su questa importantissima corrispondenza da Trieste, 28 agosto alla *Wiener Allgemeine Zeitung*.

S'intende, — avverte il giornale *Pro patria*, — che il « patriottismo da trivio » a cui allude il giornale viennese si riferisce agli austriaci, non già ai patrioti italiani.

« Da quando il patriottismo da trivio (*Strasserpatriottismus*) — che nei primi giorni aveva invaso le classi più basse della nostra città e, perché artificialmente nutrito, sembrava volesse assumere minacciose proporzioni — si è rapidamente calmato — a Trieste regna la tranquillità più perfetta. »

Neppure la storiella a *sensation* del

role di uso, mi fe' cenno di sedere vicino a lui. Sapendomi italiano, mi si disse subito più che amico, entusiasta dell'Italia; e di punto in bianco mi espose certe sue idee sulla razza latina....

— Francia, Italia e Spagna sono destinate a rappresentare insieme la stessa parte civilizzatrice... Ed anche la Grecia, in virtù delle sue grandi tradizioni, dovrà unirsi a noi... Bisogna bandire il turco dall'Europa e ricacciarlo in Asia.... Dove è il turco non può esservi civiltà vera....

E tentennava la testa lentamente nel dirmi ciò. Poi riprendeva:

— Il XX secolo!... Voi ne vedrete una parte *jeune homme!* (1)... Io mi contenterò di averlo profetizzato. Sarà il secolo delle grandi e vero metamorfosi. Tutta l'Africa sarà civilizzata....

— E per opera di chi, maestro?...

— Per opera delle potenze mediterranee, fra cui bisogna « pur troppo » ammettere anche l'Inghilterra per i suoi possedimenti di Gibilterra....

— E quelli che sta appropriandosi in Egitto?...

— Ciò non è che un fatto transitorio.... un episodio ripugnante alla storia.

— E credete, maestro, che anche la Spagna avrà una splendida parte in questa rigenerazione africana?..... Non vi sembra rimasta un po' indietro?

— Elle se rattrapera.... Non ne dubitate.

Ci alzammo.... Victor Hugo non può restare un pezzo seduto.

Gli parlai della grande venerazione del grande amore che gli portano gli italiani....

— Lo so, oh!... Io so! — mi ripose sorridendo. — E vi prego di dire ai vostri compatriotti che io corrispondo al loro affetto e che l'Italia non ha al mondo amico più sincero e devoto di me....

Dichiarai di sentirmi altamente onorato e commosso di questo incarico, e che tali parole avrebbero avuto certamente un'eco nel mio paese....

— Chi disconosce e non ama l'Italia — soggiunse — non è degno di vivere....

Corriere Estero

Fra bonapartisti

Come abbiamo già narrato nel giorno 4 corr. ebbe luogo in Nogent vicino a Parigi un duello fra De Massas direttore del *Combat*, giornale bonapartista sostenitore del principe Vittorio, e Dichard direttore del *Petit Caporal*, giornale gerolomista.

Il duello fu provocato da una viva polemica sorta per la fusione dei due partiti.

Lo scontro era stato una prima volta impedito dai gendarmi: ma l'altro ieri, eludendo la sorveglianza della polizia, ebbe luogo lo scontro in una proprietà privata vicino a Nogent.

Il duello era all'ultimo sangue. Dichard inesperto nel maneggio della spada ricevette nei tre primi assalti tre gravi ferite alla testa, al braccio e all'ascella. Al quarto assalto inviperito immergeva furiosamente la lama nel petto dell'avversario, rendendolo all'istante cadavere.

De Massas era giovane stimato nel suo partito e abile giornalista. Lascia la vedova incinta e cinque piccoli figli.

La moglie, che sapeva del duello, l'accompagnò sul terreno e l'attendeva in un caffè vicino.

Una nota anonima mandata ai giornali insinua che Dichard ferì De Massas mentre l'attacco era sospeso. Tratterebbesi allora di un assassinio.

Tale accusa però merita le più ampie riserve.

Cholera in Egitto

Il Consiglio sanitario internazionale ha deciso, sulla domanda del governo inglese, di non applicare integralmente il regolamento quarantenario ai trasporti britannici provenienti da Bombay e da Aden.

La quarantena è ridotta ad un giorno. Si teme che il cholera invaderà l'Egitto. Gran panico nella popolazione.

Un decreto del Kedive proibisce la importazione del petrolio, e di altre materie infiammabili.

sono avuti per il solo verde 5, rosso 7 media 0,31 0,0. Complesso su 2215 raggiunge il 58 cioè 2,61 0,0.

Finita di leggere la sua nota il dott. Velardi, gli vengono chieste dilucidazioni dal dott. Simi, il quale gli fa pure alcune osservazioni che vengono trovate giuste dallo stesso Velardi, il quale dà alla sua volta spiegazioni. Simi ringrazia, però mette in dubbio il metodo delle ricerche usato dal Velardi, e con validi argomenti dichiara anzi di ritenere fallace.

Da ultimo sorge il dott. Angelucci ad aggiungere le sue operazioni ed avendo il presidente fatto notare esser trascorso il tempo permesso alle discussioni, il dott. Angelucci si riserva di dare alla stampa un lavoro completo di studi intorno ai metodi di di Holmgren e Stilling.

Myne deplorando che i colleghi Reymond e Rosmini non abbiano preso parte alle discussioni, propone il tema seguente per un venturo Congresso: quali siano i metodi da proseguire, quale il numero dei dalttonici nell'Alta e nell'Italia meridionale. (Messo ai voti fu approvato).

Dal presidente prof. Gradenigo viene proposto che, in un prossimo congresso, gli oculisti presentino le statistiche dei dalttonici in Italia (approvato).

Rosmini parla a lungo intorno alla oftalmia simpatica e relativa: cita casi veduti nella sua pratica medica, ma il suo discorso è interrotto dall'arrivo del professore Vanzetti che viene accolto con fragorosi battimani ma modestamente rifiuta di andarsi a sedere nel posto di presidente onorario.

Il dott. Rosmini non arriva a tempo di finire lo svolgimento del suo tema, perchè l'ora è tarda. La seduta quindi viene levata alle 12 1/2 per essere ripresa alle 2 pom.

Assistevano alla seduta alcuni dottori non appartenenti al Congresso, fra i quali abbiamo notato il dott. M. Jona di Venezia, medico ferroviario, ed altri dottori nostri concittadini.

Della seconda seduta della giornata daremo la relazione stasera.

Oggi i Congressisti sono partiti per Venezia. Il punto di riunione per la partenza da Padova era al caffè Pedrocchi, ore 7 antimeridiane. Di lì carrozze speciali condussero i signori del Congresso alla Stazione.

In Venezia, in una sala dell'ospedale civile generale avrà luogo oggi la quinta seduta alle ore 11 antimeridiane.

Ecco l'ordine del giorno stabilito: Gradenigo. — Del massaggio oculare. Gosetti. — Astenopia, sua genesi e cura.

Marta. — Profilassi dell'oftalmia dei neonati.

Massa. — Una lussazione spontanea della lente.

Rosmini. — Proposta di una semplificazione alla estrazione lineare della catarata molle.

— Ieri mattina (5) gli oculisti furono a visitare il nostro Civico Ospitale e rimasero assai soddisfatti tanto dall'ampiezza delle sale che di quanto altro si attiene al buon andamento di quell'importante istituto.

Nella sala oculistica il prof. Gradenigo fece loro vedere alcuni ammalati che trovansi sotto la sua cura; gli oculisti visitatori ne mostrarono tutta la propria soddisfazione e fecero molti elogi al Gradenigo.

Accademia privata di musica. — Iersera l'egregio prof. Gradenigo, con quella gentilezza che lo distingue, accoglieva nelle proprie sale splendidamente illuminate, i congressisti e parecchi altri invitati, fra cui moltissime signore e signorine, accorsi tutti per assistere alla grande Accademia offerta dall'egregio professore ai membri del consiglio oculistico.

Non diremo della rara cortesia dei padroni di casa; il professore aveva una parola gentile, una stretta di mano per tutti, mentre la sua signora si intratteneva affabilmente colle gentili invitate e in ispecial modo

colle mogli dei signori congressisti.

L'esecuzione dell'ottimo programma fu perfetta e i bravi dilettanti raccolsero ben meritatamente numerosi applausi.

Il rappresentante del *Bacchiglione* al Congresso uscì da casa Gradenigo veramente entusiasmato per lo splendore della festa, e per la cortese ospitalità avuta.

Nomina. — Ci viene riferito che l'egregio giovane Marco Barbaro vice pretore del nostro III mandamento (campagna) fu nominato pretore in Andora.

A lui le nostre congratulazioni e i nostri augurii.

U. Università. — Elenco dei laureati nell'anno scolastico 1881-82 nelle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

In fisica: Dalvitt Giuseppe, Vicentini Giuseppe.

In matematica: Benciolini Giuseppe, Bernardi Vittorio, Castelli Napoleone, Ghellini Gellio e Stoppani G. Battista.

In scienze naturali: Canestrini Riccardo, Garbini Adriano, Noldin Giuseppe e Novello Marino.

Funghi. — Siamo alla stagione dei funghi; e perciò il sindaco ha diramato il consueto avviso per regolarne il consumo:

— Che cosa dice quest'avviso?

— Dice innanzi tutto che i funghi non si potranno vendere che nella piazza dei frutti dalle 8 ant. a mezzogiorno; e che dovranno prima venire accuratamente esaminati dall'ispettore municipale. Gli infetti verranno distrutti.

— Come però si possono conoscere gli infetti dai sani?

— Ecco: i mangerecci più comuni ed innocui sono; il tartufo (tartufo) lo spugnolo (sponzolo) il porcino buono (boleo sbrisa) il fungo rossetto (boleo albarelo) l'uovolo buono (boleo coco) e il prataiuolo (fonghetto bianco). Sappiate però che anche questi possono divenire nocivi se non sieno freschi, o peggio se cominciano a marcire.

— Va bene; ottimo le vostre nozioni: io intendo però sapere come si possono riconoscere se nocivi.

— Si riconoscono in generale pel cambiamento di colore del tessuto interno; quando siano tagliati o esposti all'aria e pel colore nericcio e variegato; sono per lo più glutinosi, di tessuto debole ed hanno il gambo vuoto.

— E le esperienze in uso di porvi dentro mentre si cuociono i funghi, pezzi d'argento, prezzemolo, cipolle, ecc.?

— Niente! niente; tutte fiabe.

— E se si hanno sintomi di avvelenamento?

— Non c'è che un rimedio; chiamare il medico. E intanto procurare il vomito, e prendere vino generoso e rhum per sostenere le forze, astenendosi però da purganti, aceto e bevande aquee.

— Oh! lo farò di certo. Ci sarebbe però d'aver proprio paura a mangiarli; ma mi piacciono tanto che compatirei Esau se avesse venduto la primogenitura per un piatto di funghi anziché di lenticchie.

— E allora mangiatene pure a ufo; ma non dimenticate almeno queste precauzioni.

— Oh! queste no. Intanto grazie!

Un bel restauro. — La farmacia in via S. Clemente, al Pozzo d'Oro già tenuta dal sig. G. B. Arrigoni ed ora dal sig. Camuffo ha subito radicali restauri che la rendono assai elegante. Il buon gusto domina nella distribuzione degli scaffali, e tutti i lavori sono fatti con esattezza da tornare a perfetto onore dei nostri artisti.

Sebbene sia da fare voti perchè i nostri lettori e le nostre lettrici non si trovino nella dura necessità di dover approfittare dei generi che vi si smerciano, pure quell'eleganza e quel-

l'ordine che salta agli occhi dei visitatori, fanno un vero piacere.

Anche quel tratto di strada se ne avvantaggia assai, e noi vorremmo che tutti i negozianti imitassero i conduttori di quella farmacia; la città nostra sarebbe assai più decente! **Smarrimenti.** — Una povera donna l'altra sera nella prima loggia del Teatro Garibaldi ha perduta una veletta.

Altra donna pure ieri l'altro alle ore 7 pom. andando da via Servi al Prato e per le Aquette al nuovo Ponte Metallico a Saracinesca ha perduto una collana d'oro.

Chi avesse trovati questi oggetti farebbe opera doverosa facendoli recapitare all'ufficio del nostro giornale che ne riceverebbe competente mancia.

Diario di P. S. — Il reporter si presenta con un pezzettino di carta in cui sta scritto l'annuncio di un grave ferimento successo ieri a Ponte S. Nicolò.

— Ma come? se il *Bacchiglione* questo fatto l'ha annunciato ancora ieri mattina?

— E' impossibile! per questo fatto ho dovuto anzi tornare in questura a bella posta!

— Sarà ma non l'ha veduto accennato ieri alla rubrica *parricidio*?

Il diario difatti oggi non riferisce che quanto noi abbiamo già in precedenza partecipato. Oh! la vettura Negri!

Una al di. — Bernardino passando vicino alla bella cameriera della contessa d. esclama ad alta voce:

Che bel visino! ed essa a lui,

Che brutto muso!

Bernardino di ricambio. — *Una bugia ciascuno. Iddio ci perdoni....*

Bollettino dello Stato Civile

del 3.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2.

Matrimoni. — Lazzarin Angelo fu Antonio, facchino, celibe, con Prosdociami Carla fu Andrea, sarta, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Desiderà Volpin Angela d'anni 68, villica, vedova, del comune di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI — *Il povero fornaretto* — Ore 8 1/2.

VARIETA'

Furfanteria magistrale. — A Bergamo nella sera del 3 settembre il Politeama Ginoli era zeppo di spettatori. Ad un tratto si ruppe un becco di gaz, producendo un panico da non dirsi.

In mezzo al parapiglia, alla fretta di presentarsi alle uscite, parecchi rimasero confusi: fortunatamente non si lamenta alcun morto.

Si crede che il colpo sia stato preparato da furfanti, che intanto rubarono la cassa degli introiti contenente più di duemila lire.

Il polso delle bestie. — La scienza, che non si arresta innanzi a nessun ostacolo quando si tratta di scoprire qualche segreto della natura, non manca né di pazienza, né di coraggio.

Però alcune volte si dedica ad esperienze che sono anche pericolose; di tale specie sono quelle fatte sullo stato del polso degli animali, esperienze che interessano molto, essendo state applicate ad animali molto pericolosi.

Il polso della iena dava 132 pulsazioni al minuto, e 94 quando l'animale era meno agitato. Sotto l'ascella e sotto l'anguinaia dava 40 pulsazioni al minuto e sedici di respirazione. Il cuore della tigre batteva con gran forza 96 volte al minuto. Il tapiro ha date 44 pulsazioni, il cavallo ne ha date 40, il lupo 44, la volpe 43, l'orso 38, la scimmia 48 e l'asino 42.

Fra i volatili, l'oca ha dato 110 pulsazioni, la gallina 140, l'aquila 100, l'avoltoio 150; le pulsazioni del guffo e della rana arrivarono fino ad 80; come pure raggiunge tal numero anche la salamandra. Il cuore del gambero e quello dell'astaro (gambero marino) battono 22 volte al minuto.

E' impossibile di sentire i battiti di cuore ed i battiti materiali dell'elefante, del rinoceronte, dell'ippopotamo e di diversi altri animali. I topi hanno date da 120 a 122 pulsazioni; i bruchi 36, la farfalla 60.

In queste ricerche ciò che più sorprende è la grande uniformità dei battiti circolari nelle diverse organizzazioni.

Ultime Notizie

Un telegramma da Roma alla *Triester Zeitung* assicura che la deputazione militare italiana si recherebbe a Gorizia a rendere omaggio all'imperatore Francesco Giuseppe.

Vogliamo ancora sperare che una così sconcia notizia abbia ad essere smentita, specialmente nel fatto.

Noi non perdiamo il tempo nostro a fremere irredentisticamente, o piuttosto tenendo pur sempre acceso, per quanto è da noi, il sacro fuoco, attendiamo di fremere per davvero appena i tempi saranno maturi.

Ma noi, e con noi ogni italiano, dovrebbe più che fremere, più che maledire, se avvenisse che soldati italiani accorressero ad ossequiare l'oppressore straniero, in terra italiana.

Il kadeve proibì provvisoriamente l'introduzione del petrolio in Egitto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 5. — La *Norddeutsche* parlando della notizia data dai giornali intorno al viaggio di Windshorst a Brunswick per la questione della successione, dice che lasciando a parte la questione se il duca di Chaberland possieda in generale diritti alla successione di Brunswick, non potrebbe ad ogni modo essere ammesso il fatto, finché il duca ed il partito di cui è capo conservino l'attuale attitudine in tutte le manifestazioni, nella stampa e nel Parlamento.

VIENNA, 4. — Una missione turca capitanata da Fuad pasca che porta all'imperatore d'Austria il gran cordone dell'ordine del Njshian Intiaz, è giunta a Vienna; fu salutata alla stazione a nome dell'imperatore dal colonnello Banhisser.

PARIGI, 4. — Notizie da Manila in data del 3 corr. recano che 347 indigeni ed 1 europeo sono morti di cholera.

COSTANTINOPOLI, 5. — La Porta accetta che lo sbarco dei turchi si effettui a Porto Said come propone l'Inghilterra. Le due potenze accordavansi pure sul proclama che dichiara Araby ribelle. Credesi che tale proclama si pubblicherà avanti lo sbarco.

LONDRA, 5. — Il *Times* dice che l'Inghilterra possiede una corrispondenza del Sultano con Araby, la cui pubblicazione, se le circostanze la rendessero necessaria, farebbe sensazione. Il Sultano incoraggiò sempre Araby che comunica ancora a Costantinopoli.

ALESSANDRIA, 5. — La polizia ha scoperto delle armi in una moschea. Tutte le moschee vennero perquisite.

ISMAILIA, 5. — Tutto è tranquillo. Gli inglesi lavorano alle trincee.

COSTANTINOPOLI, 5. — L'accordo per la convenzione si è effettuato in seguito a un colloquio fra Dufferin e il sultano. Questi accettò lo sbarco a Porto Said.

PORTO SAID, 5. — Il canale Ismail è molto ribassato. Si è deciso che la distribuzione d'acqua sarà sospesa per dodici ore al giorno.

Molti inglesi continuano ad arrivare e si dirigono ad Ismailia.

Araby congiunse Tel el Kabire e Corein mediante trincee fortemente occupate.

ROMA, 5. — Il giornale dei lavori dice che al 31 agosto erano studiati 171 progetti per nuove ferrovie della lunghezza complessiva di chilometri 1782 e per l'importo di L. 3.962.206 65.

MILANO, 5. — Il Re parte stasera per Firenze.

TORINO, 5. — Il principe Amedeo parte per Firenze onde assistere alle grandi manovre.

LONDRA, 5. — La notte scorsa regnò a Dublino un ordine perfetto.

MADRID, 5. — Venne proclamata la quarantena per le provenienze dall'Egitto, Malta e Cipro.

BERNA, 5. — Un rapporto del governo del Canton Ticino sui fatti di Siresa è pervenuto al Consiglio Federale. Il rapporto nega che vennero emesse grida provocatrici. Invece il prefetto di Novara asserisce che si udirono grida sediziose. Il rapporto dice che gli escursionisti portavano, senza attribuirvi carattere di ostilità

all'Italia, colori più svariati, rassomiglianti ai colori del Papa.

PARIGI, 5. — Notizie da Aden segnalano non essere avvenuto alcun caso di cholera dopo l'ottobre 1881. A Madras 14 casi al giorno, a Calcutta in media 5.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Da quanto si poté arguire da tuoi scritti, tu fosti vittima, amato fratello **Massimiliano**, della perversa ipocrisia umana astuzia, e con serpentina venefica arte avvoltoiarono il tuo cuore, e la mente tua, in stretta spirale da perdere la ragione, e conseguire l'estrema tua perdita.

Com'io ti compiangio dal profondo del cuore, così ti compiangi, quella vera parte di mondo umano, e ne resta il rimorso nella coscienza di quei tristi che furono causa di tanta jattura.

Il fratello
Perozzo Leopoldo
Padova, 5 sett. 1882.

Asta volontaria

di una **Campagna** di Campi 55 circa posta in Carrara San Giorgio, nel giorno 9 (nove) Settembre a. c. ore 12 mer. in Padova Via Gallo N. 450 1° Piano.

I documenti di proprietà e libertà ed il bando d'asta sono ispezionabili nel suddetto locale ogni giorno feriale dalle 9 alle 3 e festivo dalle 9 alle 12.

Padova il 2 Settembre 1882.
(2822).

Da vendere

a buon prezzo una carrozza in buonissimo stato da ridurre tanto per una come per sei persone.

Rivolgersi in borgo San Giovanni casa Zuccolo N. 2042.
2815

D'affittarsi pel 7 ottobre

I. e II. appartamento in via Due Vecchie, N. 64.

I. e II. appartamento stessa via N. 67.

Rivolgersi allo studio dell'avv. Marco Donati via Due Vecchie, N. 63.
2823

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpatico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature, ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano 2657

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e **Le inserzioni** in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA alla COSTA D'ARQUA PETRARCA

ANNO 56. D'ESERCIZIO

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbide della mucosa polmonare.

Questa acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse, che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso l' sottoscritto conduttore della fonte.

AVVERTENZA. — **Ogni altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti:** — **Attorno al collo, sopra fascetta in carta verde Acqua solf. Raineriana.** — **Rilevata nel vetro, Acq. Solf. Raim.** — **e nel sigillo in cera lucida verde Acqua S. Rainer. 1882**

L. CORNELIO — Magazzino Medicinali, Via Vescovado in Padova.

ACQUA DI MARTE

L'uso esteso delle acque ferruginose per la loro non dubbia efficacia, e il loro prezzo relativamente alto, consigliarono il sig. G. Barbieri, Farmacista allo Spedale Civile di Padova, di preparare ed esibire al pubblico un'acqua, che, a tipo delle ferruginose più ricche in ferro, quale la catulliana, potesse coi suoi principii medicamentosi sostituire questa, conciliando l'economia del prezzo colla migliore azione terapeutica.

Di quest'acqua, distinta col nome di **Acqua di Marte**, l'illustre Professore DE GIOVANNI Direttore della R. Clinica Medica della nostra Università, ha già intanto riconosciuta l'efficacia ricostituente, riservandosi in seguito di riferire più distesamente. Dalle dichiarazioni poi dei chiarissimi Medici e Professori: B. Luzzatto, N. D'Ancona, L. Sotti, E. Marzari, A. Breda, F. Cassinis, A. Tebaldi, L. Munaron, M. Maggia, P. Fabris, A. Gasparotto risulta come l'**Acqua di Marte** per la sua facile tolleranza, eminente efficacia e stabilità di composizione corrisponda pienamente negli effetti; tanto che taluni la ritengono superiore alle differenti acque ferruginose naturali.

Ciò trova spiegazione dal fatto della sua composizione. Ed in vero l'**Acqua di Marte** contiene il **MASSIMO** della quantità di ferro, che **oggi** riscontrasi nelle acque Catulliane o Civilline (2 per mille circa di metallo), e sotto identica forma (solfato di sesquiossido); nonché tutti gli altri principii salini i più essenziali e salutari di queste acque (arseniato di ferro, solfato di manganese, ecc.). Nella sua preparazione poi si è evitata l'introduzione di tutti quei principii (acido solforico libero, sali alcalini terrosi, ecc., e specialmente **solfato di calce**) i quali, non solo mancano di scopo terapeutico, ma rendono ancora le acque minerali poco tollerabili allo stomaco, e di meno facile digestione (specialmente se ne contengono in forte dose).

Confidiamo perciò che i nostri Medici italiani vorranno ad esempio della Germania, estendere l'uso delle acque minerali artificiali, e preferire alle instabili sorrenti ferruginose questa felice preparazione eminentemente efficace ed assai economica.

Quantità di ferro elementare contenuta in un litro di acqua delle principali fonti ferruginose, dedotta dai composti di ferro in esse contenuti.

Acqua di Marte grammi **1,960** (sintesi 1882); Catulliana o di Civillina, 1,817 (Melandri 1821); di Roncegno o T. s. b. 1,570 (Manetti 1858); Virgiliana 1,174 (Pisanello 1862); Catulliana o di Civillina, 0,946 (Bizio 1865); di S. Z. none 0,467 (Ragazzini 1852); di Valdugno o dei Vegri 0,689 (Filippuzzi 1856); di Rabbi, antica fonte, 0,038 (Ragazzini 1835); di Pejo, 0,027 (Bizio 1878); di Recoaro, fonte Lelia, 0,022 (Bizio 1878).

Deposito generale e Casa di spedizione presso **L. Cornelio**, Via Vescovado, 1824 Padova.

Prezzi di vendita. — All'ingrosso it. L. 10 per ogni 100 bottiglie. Casse e vetri a parte. Bottiglie e condizionatura di uso più comune per le acque ferruginose naturali.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MOLLO

In soli 3-giorni perfetta guarigione dai CALLI o da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8

— **Loggato** Farmacia **De St. fani** — **Padova** Magazzino e Farmacia **L. Cornelio**.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** **L. Vian**, **G. Maggioni** — **Milano** **L. Fraccari** — **Ancona** **L. Pissarello**, **Pompei e C.** — **Catania** **F. Cegan** — **Motta di**

Livorno **Sartori e Callegari** — **Novara** **Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codrappo**

G. B. Cantoni — **Bonigo** **Fratelli Tanin** — **Montagnana** **Andolfatto** — **Mantova**

G. Rigatelli.

Bagno Salso Marino Artificiale

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta una identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salza artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ogni crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

L. Cornelio — Via Vescovado, 1824 Padova.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
In ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, biscottieri, ecc. 2710

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua . . . L. 22 —) L. 35.50
vetri e cassa . . . 13.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 49.—
vetri e cassa . . . 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In Padova depositi principali presso l'Agencia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimiegatto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2057

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Ottobre alle ore 10 antimeridiane partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova.

In Milano al signor **F. Pallesstrero**, agente, via Mercanti, N. 2. 2818

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRITTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50